



COORDINAMENTO
CONNAZIONALE
CYBERBULLISMO

2017

What Happens in one internet minute?





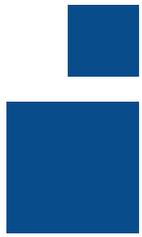
Una fotografia dei nostri ragazzi...

- il 98% ha un profilo attivo su almeno un social network
- Il 92% ha mentito o mente circa la propria età su internet
- il 98% possiede un cellulare che si collega a internet
- il 70% naviga senza controllo dei genitori

- il 99% di quelli che hanno un cellulare che si collega a internet utilizza WhatsApp
- l'85% ha un profilo Instagram
- il 65% usa Snapchat
- il 15% usa ASK.fm

(fonte PEPITA ONLUS)





I social network

- **li conoscono... meglio di noi**
- **li usano ... non possono farne a meno (appartenenza)**
- **ne abusano ... quante ore e fino a che ora?**





La nascita di una nuova agenzia educativa

- La rete come **AGENZIA EDUCATIVA**
- Lo smartphone diventa un **EDUCATORE**

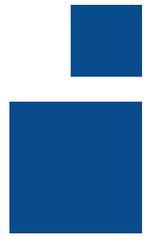




La nascita di un nuovo profilo cognitivo

- Aumento delle capacità visuomotorie ma **aumento distraibilità a scapito di concentrazione**
- Stare online implica ripetere azioni molto simili tra loro, perlopiù a grande velocità, e significa anche essere sottoposti ad un **flusso costante di stimoli/informazioni** che coinvolgono i nostri sensi simultaneamente
- Navigando in internet otteniamo rapidamente risposte informazioni e altro... dimenticando spesso cosa succede attorno a noi. **Dimensione spazio temporale che cambia**





Il linguaggio iconico





VAMPING - rimanere connessi durante la notte, svegliarsi per verificare se è arrivata qualche notifica

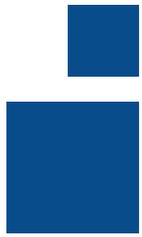
FOMO – *Fear Of Missing Out* – ovvero la paura di essere tagliati fuori, di essere esclusi; una paura che porta i ragazzi a stare sempre connessi, a controllare molte volte durante la giornata il proprio telefono

NOMOFOBIA - ovvero la paura di restare senza cellulare

... HIKIKOMORI

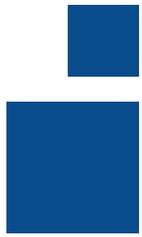
... SEXTING





- “Internet permette una **grande disinibizione** comportamentale a causa della distanza fisica tra gli interlocutori e della mancanza di conseguenze dirette; sentendosi più libero e meno responsabili, **alcuni si spingono molto oltre ciò che farebbero in situazioni analoghe nella vita reale**” (Wallace)
- La disinibizione comportamentale legata alla distanza fisica che intercorre tra le persone online sembra sostenersi sulla consapevolezza di non essere a portata di contatto fisico e di avere in qualche modo il dominio dello spazio dell'altro
- “Internet possiede caratteristiche tali da spingere qualsiasi individuo a manifestare **aggressività**” (Wallace)





bullismo e cyberbullismo





Il **bullismo** consiste in un **abuso di potere premeditato e ripetitivo** diretto contro uno o più individui **incapaci di difendersi** a causa di una differenza di status sociale o di potere

Può esser declinato nelle seguenti macro categorie: **Fisico, Verbale, Relazionale, Sessuale, Cyberbullismo**





Gli attori coinvolti in un episodio di bullismo sono:

bullo, vittima, sostenitori, spettatori

Un atto di bullismo si caratterizza per:

- intenzionalità
 - ripetitività
 - sistematicità
 - asimmetria di potere
 - presenza di complici e spettatori
 - incapacità di difendersi della vittima
- 

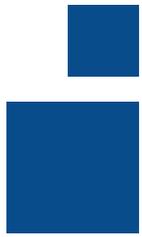


Bullismo: le responsabilità

Gli obblighi degli insegnanti in qualità di pubblici ufficiali

Gli insegnanti delle scuole pubbliche e paritarie assumono durante il servizio la qualifica di **pubblico ufficiale** ai sensi dell'art 357 del c.p (ciò vale anche per il personale non docente seppur con qualche distinguo)

L'insegnante come ogni altro pubblico ufficiale ha l'**obbligo di riferire le notizie di reato di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle sue funzioni**, ciò significa che se all'interno dell'edificio scolastico verifica la commissione di un reato perseguibile d'ufficio è obbligato a riferire all'Autorità giudiziaria l'accaduto. In caso ometta o ritardi nella denuncia all'Autorità giudiziaria, l'insegnante incorre in reato punito con multa da 30€ a 500€

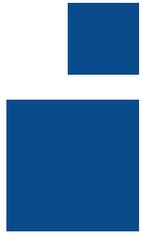


Bullismo: le responsabilità

L'imputabilità del bullo minorenne

- Il minore di anni 14 non è mai imputabile penalmente
- Il minore tra i 14 e i 18 anni è imputabile se viene dimostrata la sua capacità di intendere e di volere attraverso consulenti professionali psichiatri.





Bullismo: le responsabilità

Responsabilità dei genitori: culpa in educando

La responsabilità genitoriale non viene meno neanche quando i figli sono affidati a terzi (scuola e insegnanti). L'affidamento alla sorveglianza di terzi solleva il genitore dalla presunzione di culpa in vigilando ma non anche da quella di **culpa in educando**





Bullismo: le responsabilità

Responsabilità dei docenti: culpa in vigilando

La responsabilità degli insegnanti è limitata al tempo in cui gli studenti sono **sotto la loro custodia**, comprendendo oltre le ore di lezione anche la ricreazione, le gite scolastiche, le ore di svago trascorse nei locali di pertinenza dell'istituto scolastico come cortile e palestra, fino all'uscita degli allievi dal plesso scolastico comprensiva dell'accompagnamento a casa con il pulmino se previsto e della riconsegna ai genitori.

Responsabilità dei presidi: culpa in organizzando

Ai dirigenti non spettano compiti di vigilanza ma di **organizzazione e controllo** sull'attività degli operatori scolastici.

Il dirigente è tenuto responsabile nel caso non abbia posto in essere tutte le misure organizzative per garantire la sicurezza nell'ambiente scolastico e la disciplina tra gli alunni.





Il **cyberbullismo** è un atto di prevaricazione intenzionale e ripetitivo perpetrato attraverso **l'uso di nuove tecnologie**





Caratteristiche del cyberbullismo:

- Pervasività - Aggressione “Anywhere, Anytime”
 - Ampiezza di portata
 - Anonimato percepito
 - Riproducibilità
- 

Le principali manifestazioni di cyberbullismo

Flaming -> Battaglia verbale online di messaggi violenti e volgari tra due contendenti che hanno lo stesso potere e che si affrontano ad **armi pari**, per una durata temporale limitata

Sexting-> Unione tra le parole **sexual e texting**, è l'invio di immagini e messaggi con esplicito riferimento sessuale attraverso smartphone o PC, con diffusione su app di messaggistica e/o social network

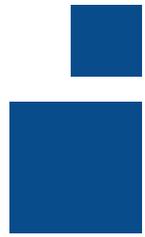
Harassment -> **Messaggi insultanti e volgari** che vengono inviati ripetutamente nel tempo, attraverso l'uso del computer e/o dello smartphone

Cyberstalking -> **Molestare** una persona attraverso dispositivi di comunicazione elettronica

Sextortion -> Immissione su internet di messaggi e immagini sessualmente esplicite con **finalità estorsive**

Challenge autolesive -> Forma di **attacco al corpo** per mostrare il proprio coraggio a sé stessi e agli altri, in cui vince chi riesce a sopportare più a lungo il dolore, il tutto documentato e diffuso on line

Hate Speech -> La pubblicazione di **contenuti a sfondo razzista o di incitamento all'odio** sulle piattaforme digitali



il disimpegno morale del cyberbullo

“ma era solo uno scherzo, un gioco”

**“non è mica solo colpa mia, lo facevano tutti”
“io non ho fatto niente ho solo girato un messaggio che mi è arrivato”**

“non pensavo se la prendesse così tanto”

“io ho solo reagito”





A differenza del bullo tradizionale, nel cyberbullo viene a mancare un feedback diretto sugli effetti delle aggressioni perpetrate a causa della mancanza di contatto diretto con la vittima.

Il cyberbullismo è, dunque, la manifestazione in Rete del fenomeno del bullismo: la tecnologia consente ai bulli di infiltrarsi nelle case e nella vita delle vittime, di materializzarsi in ogni momento, perseguitandole con messaggi, immagini, video offensivi inviati tramite diversi *device*, o pubblicati sui siti web tramite Internet.

Rispetto al bullismo, che vede come attori soggetti con atteggiamenti aggressivi e prevaricatori, il cyberbullismo può coinvolgere chiunque poiché i meccanismi di disinibizione online sono più frequenti e diffusi. Il cyberbullo, grazie agli strumenti mediatici e informatici, ha libertà di fare online ciò che non potrebbe fare nella vita reale, avendo percezione della propria



Conoscere l'esistenza della Legge

La **legge 71/2017** per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo la cui prima firmataria è la senatrice **Elena Ferrara**, è entrata in vigore il **18 giugno 2017**.

Finalità della legge

Si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a **carattere preventivo** e con strategie di attenzioni tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti siano essi **vittime** o **responsabili** di illeciti.

I punti fondamentali della legge

1. Riconoscimento del termine **cyberbullismo**
 2. Eliminazione dei **contenuti per minori infraquattordicenni**
 3. Identificazione per ogni istituto scolastico di un **referente** antibullismo
 4. Il richiamo del **Questore**
- 



Riconoscimento del termine **cyberbullismo**

Per la prima volta viene introdotta una **definizione di cyberbullismo**:

«Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto di identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito dei dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso o la loro messa in ridicolo».



Eliminazione dei contenuti per minori infraquattordicenni

Un minorenne che abbia compiuto 14 anni e sia vittima di cyberbullismo può **chiedere l'oscuramento del contenuto offensivo al gestore del sito** anche senza l'autorizzazione dei propri genitori.

Il titolare del sito dovrà comunicare entro **24 ore** dall'istanza di aver assunto l'incarico e provvedere a tale richiesta nelle successive 48 ore.

Se la rimozione non avviene o se non è possibile identificare il gestore del sito internet o del social media, l'interessato potrà rivolgere analoga richiesta al garante per la protezione dei dati personali che dovrà intervenire entro le successive **48 ore**.

Nello **scrivere una segnalazione** o un reclamo è necessario:

Rappresentare i fatti

Indicare eventuali reati

Indicare l'URL del sito

Compito del Garante sarà di:

Valutare l'illiceità della condotta

Rimuovere, oscurare o bloccare il contenuto

Darne notizia all'interessato

E' possibile scaricare il modulo per segnalare i contenuti dal link

<http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/6732688>

L'indirizzo a cui inviare la segnalazione è: cyberbullismo@gpdp.it.

IMPORTANTE - La segnalazione può essere presentata direttamente da chi ha un'età maggiore di 14 anni o da chi esercita la responsabilità genitoriale su un minore.



Identificazione per ogni istituto scolastico di un **referente** antibullismo

Il Referente presente in ogni istituto scolastico:

- Deve essere adeguatamente formato
- Viene nominato dall'istituto scolastico nell'ambito della propria autonomia
- Deve coordinare i progetti di prevenzione e contrasto al cyberbullismo anche con la collaborazione delle Forze dell'Ordine, delle Associazioni e dei centri di aggregazione.

Si interfaccia con:

- Forze di Polizia
- I servizi minorili dell'amministrazione della giustizia
- le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio





L'ammonimento del Questore

Fino a quando non è proposta denuncia o querela chiunque (anche l'insegnante) può attivare la procedura di ammonimento.

Il minore infraquattordicenne viene convocato insieme ad almeno un genitore o al tutore

Gli effetti dell'ammonimento cessano con la maggiore età

L'istruttoria è sommaria. E' sufficiente un quadro indiziario che garantisca la verosimiglianza di quanto dichiarato

A cosa serve?

- Può evitare che il contenuto diventi virale
 - Quando un video o una foto circola ad «esempio» soltanto su WhatsApp
 - Evita il protrarsi della condotta
 - Può contribuire a far cessare episodi di cyberbullismo ancora embrionali o ai primi stadi
- 



I REATI A MEZZO INTERNET

Di tutti questi reati un minore risponde direttamente davanti alla legge dai **14 anni** in su se viene dimostrata la sua **capacità di intendere e di volere** attraverso consulenti professionali psichiatri.

Diffamazione a mezzo internet: quando si **offende la reputazione altrui** attraverso un "mezzo di pubblicità" su web (sui social, sulle chat o su qualsiasi sito internet). Anche la **condivisione** o i **like di post offensivi può rappresentare l'integrazione di un reato**

Integra il reato anche la pubblicazione di foto imbarazzanti

IMPORTANTE: Il consenso a scattare una fotografia non equivale al consenso a pubblicarla.

Sostituzione di persona: quando si **finge di essere qualcun altro** sul web inducendo in errore i terzi, ad esempio creando un falso profilo social (fake) o aprendo e utilizzando un account mail sotto falso nome. Può commettere tale reato anche chi chatta sotto falso nome per poter avviare una corrispondenza con soggetti che, altrimenti, non gli avrebbero concesso la loro amicizia e confidenza.

Trattamento illecito dei dati personali: quando vengono **diffusi su internet dati personali di un'altra persona** (pubblicare sue foto o video, condividere il suo numero di telefono o indirizzo mail, taggarla...) senza il suo consenso recandole un danno.

Detenzione e diffusione di materiale pedopornografico: quando si custodiscono o **condividono foto o video a sfondo sessuale** di ragazzi o ragazze **minorenni** e si è consapevole della minore età della persona ritratta.

Furto d'identità: quando ci si impossessa dei dati personali di un'altra persona senza averne il permesso e a sua insaputa (profili rubati)





Instagram

L'**età** minima per aprire un profilo su **Instagram** è **13 anni**

E' possibile **condividere** foto e video in modalità **Privato, Pubblico e Diretto**

Tutti possono vedere l'immagine del profilo, il nome utente e la **biografia**

I **video pubblicati** possono avere una durata massima di **60 secondi**

Instagram Stories permette agli utenti di caricare foto e video fino a 60 secondi che appariranno sulla bacheca dei propri follower e si autodistruggeranno dopo 24 ore a meno che non si decida di metterle “in [evidenza](#)”. In tal caso verranno visualizzati sotto la propria immagine del profilo e rimarranno visibili finché non saranno rimosse.





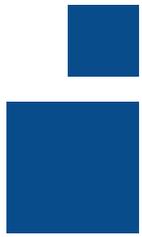
Musical.ly

L'**età** minima per aprire un profilo su **Musical.ly** è 13 anni.

Tutti possono vedere l'immagine del profilo, il nome utente e la **biografia**.

I video musicali registrati su Musical.ly possono **durare** al massimo 5 minuti





Ask.fm

L'**età** minima per aprire un profilo su **Ask.fm** è **13 anni**
L'**anonimato** delle domande poste su Ask.fm **può essere disabilitato** nelle impostazioni permettendo solo quelle associate ad un profilo

ThisCrush

L'**età** minima per aprire un profilo su **ThisCrush** è **18 anni**
Il destinatario **non può rispondere** direttamente da ThisCrush ai messaggi ricevuti, ma deve rispondere da altro social network (solitamente Instagram)





YouTube

Nessun limite d'età è previsto per visualizzare video su YouTube

La **durata** dei video su YouTube è **Illimitata**

Per evitare che la visualizzazione dei video su YouTube si traduca in una forma di **dipendenza** è opportuno darsi a priori un **tempo massimo** da dedicare alla visualizzazione dei video

Per rendere **piacevole e sicura** la visualizzazione dei video su YouTube è consigliabile **pensare a cosa si vorrebbe vedere e cercarlo con attenzione**





WhatsApp

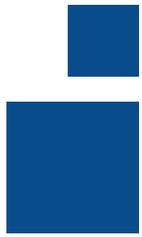
L'età minima per aprire un account su WhatsApp è **13 anni**

Le conferme di lettura nelle chat di gruppo WhatsApp vengono inviate sempre anche se l'opzione nelle impostazioni privacy è disattivata

La funzione Stato di WhatsApp permette di condividere foto, video e GIF animate che restano visibili per 24 ore

Gli aggiornamenti allo stato di WhatsApp possono venire condivisi nelle modalità: "I miei contatti", "I miei contatti eccetto", "condividi solo con"





Snapchat

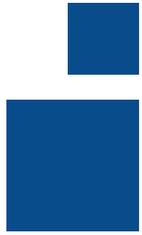
L'età minima per aprire un account su Snapchat è 13 anni

Gli Snap non aperti vengono eliminati dopo 30 giorni

I server Snapchat sono progettati per eliminare automaticamente i messaggi inviati in una Chat di gruppo dopo 24 ore

Quando chatti con un amico su Snapchat, i messaggi vengono eliminati automaticamente quando entrambi avete visualizzato e abbandonato la Chat





Kik

L'età minima per utilizzare Kik è 13 anni

Una volta aggiunti dei partecipanti ad una conversazione di gruppo non è più possibile rimuoverli

Omegle

L'età minima per utilizzare Omegle è 13 anni

Non è necessario registrarsi per avviare una chat

Le chat su Omegle si autodistruggono una volta concluse





Telegram

- E' possibile inviare messaggi, foto, video e [file](#) di ogni tipo (doc, zip, mp3, etc.) con dimensioni fino a **1,5 GB** per ogni documento
 - E' possibile creare gruppi fino a **30.000** membri o [canali](#) per diffondere messaggi a un pubblico **illimitato**
 - Non è previsto nessun **limite d'età** per l'utilizzo
- 



Occhi aperti

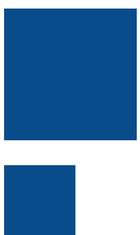
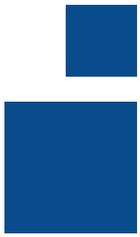
alcuni segnali a cui prestare attenzione:

Impatto emotivo: aumento dell'aggressività, ansia, apatia, disturbi del sonno, paura di recarsi a scuola, nervosismo.

Impatto sociale: isolamento, solitudine, basso rendimento scolastico.

Impatto fisico: ansia, perdita dell'appetito, dolori alla testa/allo stomaco, presenza di lividi o ferite.





Il telefono è mio. L'ho
comprato io. Lo pago io.
Te lo presto

Saprot sempre la password

Consegna il telefono a uno
dei tuoi genitori alle ... di ogni
sera infrasettimanale e alle ...
nel weekend. Resterà spento
per tutta la notte e verrà
riacceso alle ...del mattino

Non usare il telefono per mentire, imbrogliare o ingannare. Non lasciarti coinvolgere in conversazioni offensive per altre persone

Non usarlo per dire cose
che non diresti di persona
attraverso messaggi, e-
mail, telefonate.

Non usarlo per dire a qualcuno cose che non diresti ad alta voce in presenza dei suoi genitori.
Fa' un po' di autocensura

Se squilla, rispondi. È un
telefono.

Spegnilo o mettilo
silenzioso quando sei in un
luogo pubblico

Se cade nel water, si rompe o svanisce nel nulla sarai tu a sostenere i costi della sostituzione o della riparazione.

È proibito portare il
telefono a scuola.

Privilegia le conversazioni
personali ai messaggi.

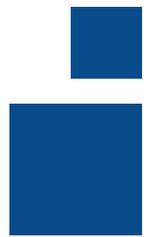
Niente pornografia.

Non inviare o ricevere
immagini delle parti intime
tue o altrui.

Non fare un milione di foto e video. Non è necessario documentare ogni cosa.

Vivi le esperienze;
resteranno impresse nella tua memoria per sempre.

Ogni tanto lascia il
telefono a casa.



I nostri contatti



pepita.it



pepita_onlus



Pepita onlus



info@pepita.it



@pepitaonlus



Pepita onlus

iscrivetevi alla nostra newsletter per rimanere informati

